



Piano Triennale Offerta Formativa

DON TONINO BELLO (PALOMBAIO)

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON TONINO BELLO (PALOMBAIO) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3456 del 18/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 53

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola promuove i valori che sono alla base della vita sociale locale e delle sue tradizioni innovandone le espressioni, affinché i giovani possano costruire la loro personalità in piena autonomia. Per un numero significativo di alunni l'unica possibilità di crescita formativa è quella messa in campo dalla scuola, che deve quindi stimolare il raggiungimento di competenze adeguate al loro presente ma anche al loro futuro. La scuola, che rappresenta un punto di riferimento nel territorio, si fa carico dei bisogni sociali e culturali della popolazione. Le famiglie di appartenenza della nostra popolazione scolastica sono in buona parte legate da rapporti di parentela; questo se da un lato facilita il processo di socializzazione, dall'altro accentua l'aspetto di chiusura sociale che caratterizza i piccoli nuclei urbani. La socializzazione avviene, pure, spesso per strada o in piazza da parte di chi è sprovvisto di mezzi di trasporto propri, in quanto i collegamenti extra urbani sono limitati e riesce difficile il contatto con le realtà sociali viciniori. Una notevole importanza ha la comunità parrocchiale.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo 'Don Tonino Bello', istituito il 1^a settembre 2008, ha nel suo bacino di utenza due frazioni: Palombaio e Mariotto, situati a Ovest del comune di Bitonto di cui sono parte integrante. L'Istituto raccoglie un'utenza che proviene da un tessuto socio - economico variegato ed eterogeneo; le due frazioni hanno vissuto, negli anni passati, un incremento demografico caratterizzato da fenomeni immigratori di nuclei familiari costituiti da impiegati statali, operai, militari, richiamati dal basso costo delle abitazioni e anche di gruppi di famiglie provenienti da quartieri disagiati di Bari. La convivenza di questi ultimi con la popolazione autoctona non è sempre serena ed equilibrata. Le famiglie locali sono per lo più di estrazione

contadina e di piccoli proprietari terrieri. Attualmente si riscontra un ritorno delle famiglie non autoctone verso le città di origine a causa della mancanza perseverante di servizi, causando un decremento della popolazione scolastica. Nella scuola si riversano i grandi problemi sociali, economici e comportamentali dei bambini, di tante famiglie deprivate che vivono veramente sulla soglia dell'indigenza. La scarsità di centri di aggregazione sociale e lo svantaggio culturale di diversi studenti evidenziano assenza o precarietà di regole comportamentali e carenze linguistico - comunicative. Per questi, l'insuccesso scolastico è riconducibile spesso a problemi socio - affettivi ed economici, nonché alla carenza dell'offerta formativa del territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

In Palombaio si è constatata la costituzione di una sede dell'ANSPI rivolta all'insegnamento e fruizione del gioco del calcio e palla a volo; inoltre vi è il Centro aperto polivalente per minori "FENIX" art. 104 Reg. reg. 04/07 gestito dalla cooperativa MADI (ambito Bitonto - Palo del Colle). In Mariotto si registra la presenza dell'associazione di cittadini "Mariotto libera". Tali realtà perseguono il fine di formare i futuri cittadini, in una società come l'attuale, in cui i 'nuovi malesseri', come la solitudine, la disistima di sé, il rifiuto più o meno esplicito della vita si evidenziano con la fuga da casa, con la noia, con la devianza e con la violenza. La scuola, in tale contesto, si sente fortemente coinvolta, collaborando con esse per prevenire o recuperare alunni segnati da insuccessi scolastici, da sensi di abbandono, da incapacità a reagire alle condizioni di disagio che li allontanano sempre più dal contesto socio - culturale e anche istituzionale. Opportunità sono offerte anche dalle scuole di danza che attraggono una certa fascia di popolazione giovanile. L'istituzione dialoga con gli altri Enti del territorio (Comune, associazioni a carattere educativo ed umanitario, associazioni sportive e culturali) per farsi portavoce delle emergenze pedagogiche e con esse promuovere, attraverso la realizzazione di progetti rivolti ai minori, la condivisione di valori che contribuiscano all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese (Indicazioni nazionali). L'Amministrazione comunale garantisce il servizio trasporto per gli alunni che ne fanno richiesta, il servizio trasporto per consentire agli alunni di Mariotto di utilizzare la palestra presente solo nel plesso di scuola primaria di Palombaio e il servizio mensa per gli alunni di scuola dell'infanzia.

Vincoli

Le frazioni offrono alla popolazione i servizi essenziali e mancano centri giovanili, associazioni sportive, cinema, teatri, associazioni culturali, scuole superiori o centri di aggregazione, fatta eccezione della parrocchia e della scuola, nei suoi primi tre ordini.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Dalla distribuzione delle entrate per fonti di finanziamento si nota che la maggior parte delle entrate sono gestite dal Ministero; sono stati finanziati diversi progetti dal FSE che hanno consentito l'attivazione di numerosi laboratori didattici. Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche l'istituto presenta una situazione di parziale adeguamento, i plessi sono dotati di rampa d'accesso e servizi igienici per diversabili. Nella scuola primaria di Mariotto e' presente un ascensore per poter raggiungere il piano superiore. Inoltre sono presenti scale antincendio. L'I.C. e' dotato di alcuni laboratori multimediali, scientifici e musicali, anche se non in ogni plesso e non tutti in spazi adeguati. Sono presenti delle LIM ma non in tutte le aule.

Vincoli

Nel nostro istituto non ci sono contributi volontari versati dalle famiglie in quanto l'utenza proviene da un tessuto socio economico variegato, molte famiglie sono di estrazione contadina, altre sono segnate da gravi disagi economici e vivono sulla soglia dell'estrema indigenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ DON TONINO BELLO (PALOMBAIO) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC80800A
Indirizzo	VIA SEN SYLOS LABINI PALOMBAIO-BITONTO 70032 BITONTO
Telefono	0803735980



Email BAIC80800A@istruzione.it

Pec baic80800a@pec.istruzione.it

❖ **FRATELLI GRIMM (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA808017

Indirizzo VIA F.SANNINO FRAZ. MARIOTTO 70034
BITONTO

❖ **MARIA MONTESSORI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA808028

Indirizzo C.SO VITT. EMANUELE PALOMBAIO 70036
BITONTO

❖ **SENATORE SYLOS (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA808039

Indirizzo VIA SEN. SYLOS PALOMBAIO 70036 BITONTO

❖ **VIA AMM.VACCA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA80804A

Indirizzo VIA AMM.VACCA N.84 BITONTO 70032 BITONTO

❖ **DON SAVERIO PASSARIELLO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE80801C

Indirizzo PIAZZA ROMA FRAZ. MARIOTTO 70034 BITONTO



Numero Classi	6
Totale Alunni	97

❖ **MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE80802D
Indirizzo	VIA ASPROMONTE 19 FRAZ. PALOMBAIO 70036 BITONTO
Numero Classi	11
Totale Alunni	162

❖ **VINCENZO BELLEZZA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM80801B
Indirizzo	VIA ASPROMONTE 27 FRAZ. PALOMBAIO 70036 BITONTO
Numero Classi	6
Totale Alunni	91

❖ **FRANCESCO SPERANZA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM80802C
Indirizzo	VIA F. SANNINO FRAZIONE MARIOTTO 70036 BITONTO
Numero Classi	3
Totale Alunni	64

Approfondimento



L'Istituto comprensivo "Don Tonino Bello" nasce il 1° Settembre 2008 e comprende al suo interno 7 plessi (3 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado), dislocati su due diverse frazioni, Mariotto e Palombaio.

Nell'anno scolastico 2015/16 la riduzione del numero degli alunni, seppure di poche unità, al di sotto del limite dei 600 iscritti ha determinato l'affidamento della gestione ad un Dirigente reggente, come già accaduto nell'anno 2013/14. Nel 2016/17 l'Istituto ha accorpato due sezioni di scuola dell'infanzia site in Bitonto, ottenendo un incremento del numero di alunni; tale numero è successivamente sceso determinando per i due anni successivi (compreso quello in corso) nuovamente un periodo di reggenza. Attualmente la Scuola dell'Infanzia "Via Ammiraglio Vacca" non fa più parte del nostro Istituto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
PC IN DOTAZIONE DOCENTI		18

Approfondimento

Le nostre Biblioteche (in totale quattro, una per ogni plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado) non sono ubicate in luoghi specifici organizzati ed attrezzati perché mancano aule libere da adibire allo scopo (in tre plessi su quattro) . Il referente di biblioteca cura l'aggiornamento e la catalogazione del patrimonio librario, custodito in appositi armadi, garantendo comunque un servizio di consultazione di libri, di gestione di prestiti, di promozione di apposite attività.

Nei plessi di Mariotto manca una palestra attrezzata per dare adeguato rilievo all'attività motoria, che a volte è svolta nell'atrio. I docenti di Mariotto utilizzano la palestra di Palombaio usufruendo del servizio trasporto dell'Amministrazione comunale, adeguando l'attività alla disponibilità del servizio, con tutti gli inconvenienti che lo spostamento comporta.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	64
Personale ATA	15



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION e

Il nostro Istituto si impegna a formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo, culturale, sociale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali.

Il Ptof si fonda su un percorso unitario basato sui seguenti principi pedagogici:

rispetto dell'unicità della persona;

imparzialità nell'erogazione del servizio;

continuità dell'azione educativa;

significatività degli apprendimenti;

qualità dell'azione didattica;

collegialità e condivisione di buone pratiche.

.... VISION



L'Istituto Comprensivo "Don Tonino Bello", come comunità di apprendimento, mira a:

- **formare** la persona nella sua globalità, agevolando tutti i processi e le forze che entrano in gioco nel processo di apprendimento;
- **organizzare** tempi e spazi di lavoro significativi per tutti e per ciascuno;
- **promuovere** la dimensione educativa e istruttiva della persona, rispettandone i ritmi e gli stili di apprendimento;
- **valorizzare** lo studio quale strumento privilegiato di cultura che abitua il discente all'assunzione di responsabilità ed all'acquisizione del senso del proprio dovere;
- **prevenire** fenomeni di abbandono e di insuccesso scolastico, attraverso l'organizzazione di attività motivanti e gratificanti che favoriscono l'autostima e la voglia di apprendere;
- **abituarlo** al confronto, al dialogo, alla non violenza, alla solidarietà, ai valori etici educando anche alla parità e al contrasto della violenza di genere;
- **promuovere** le competenze chiave e di cittadinanza;
- **includere** per garantire l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Promuovere il raggiungimento, a livelli superiori, dei traguardi di competenza previsti dalle indicazioni nazionali.

Traguardi

Migliorare la percentuale di alunni nelle fasce alte avvicinandoci alla distribuzione nazionale degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli studenti.

Traguardi

Prendersi cura di se', degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà.

Priorità

Partecipare in modo attivo alla cittadinanza.

Traguardi

Conoscere le principali forme di comunità, di governo e i principali fondamenti della Costituzione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Vision del nostro Istituto Comprensivo consiste nel proporsi come comunità educante attenta ai bisogni di ciascuno, che realizza interventi formativi adeguati, affinché ogni alunno sviluppi i propri talenti nonché un'identità consapevole, critica ed aperta in un clima di convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. La scuola infatti affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" (Indicazioni nazionali). A tal fine vengono individuati **gli obiettivi formativi prioritari**, di seguito indicati (art. 1, comma 7 L.107/15), che la nostra scuola persegue e che rappresentano lo spazio entro cui si muove l'intera



attività didattica, curriculare ed extra.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "PER TUTTI E PER CIASCUNO"

Descrizione Percorso

Il percorso nasce dalla necessità di migliorare i risultati scolastici valorizzando e potenziando le competenze linguistiche (con riferimento alla lingua italiana ed inglese) e matematico - scientifiche. Ci si propone di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, sperimentando un periodo di attività di recupero/potenziamento a classi aperte: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze faciliterà la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi garantendo pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. Si tratterà di un piano d'intervento e miglioramento a favore delle performances degli alunni e dei processi messi in essere,



volto a colmare lacune e potenziare/promuovere eccellenze, con pratiche didattiche innovative. Il percorso consentirà anche di affrontare con maggiore serenità ed efficienza le prove invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi di didattica per competenze, all'interno di un curriculum verticale, attivando pratiche laboratoriali e digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere il raggiungimento, a livelli superiori, dei traguardi di competenza previsti dalle indicazioni nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare corsi di recupero, potenziamento e valorizzazione del merito mediante la metodologia delle classi aperte e dei gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere il raggiungimento, a livelli superiori, dei traguardi di competenza previsti dalle indicazioni nazionali.

"Obiettivo:" Progettare lo spazio aula per facilitare situazioni attive laboratoriali e cooperative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promuovere il raggiungimento, a livelli superiori, dei traguardi di competenza previsti dalle indicazioni nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORIAMO ATTIVAMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Migliorare i risultati scolastici degli alunni della fascia medio-bassa e valorizzare le eccellenze; valorizzare le individualità con conseguente incremento della motivazione all'apprendimento; perfezionare il proprio metodo di studio.

❖ "CITTADINI ATTIVI"
Descrizione Percorso

Il percorso, attraverso la creazione di contesti innovativi che favoriscano l'apprendimento esperienziale della cittadinanza attiva, è finalizzato allo sviluppo e potenziamento del senso etico, al potenziamento delle competenze sociali e civiche, alla maturazione della consapevolezza che la norma è la codificazione di valori sociali. I diritti e i doveri devono parlare ai bambini attraverso esperienze vissute; a partire dal "praticare democrazia" all'interno della comunità scolastica, vero primo microcosmo sociale, si forma la coscienza civile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi di didattica per competenze,



all'interno di un curriculum verticale, attivando pratiche laboratoriali e digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Partecipare in modo attivo alla cittadinanza.

"Obiettivo:" Predisposizione di strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle competenze chiave dell'obbligo scolastico e delle capacità relazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Partecipare in modo attivo alla cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare lo spazio aula per facilitare situazioni attive laboratoriali e cooperative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Partecipare in modo attivo alla cittadinanza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione ad iniziative di tipo sociale, ambientali ed umanitarie sul territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Partecipare in modo attivo alla cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "DIFFERENZIAMOCI"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/05/2020	Studenti

Risultati Attesi

Consolidare un agire responsabile per il bene comune; acquisire la consapevolezza che ogni cittadino può farsi promotore della crescita del proprio Paese, attuando scelte responsabili e sentendosi parte attiva dello stesso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "PAROLE OSTILI"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/05/2020	Studenti

Risultati Attesi

Sensibilizzare ed educare alla scelta responsabile delle parole che si usano, all'ascolto, alla discussione, persino al silenzio, contro l'ostilità delle parole; prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo; sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "GLI ALTRI SIAMO NOI: DIRITTI E ROVESCII"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/05/2020	Studenti

Risultati Attesi

Educare alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva; promuovere la conoscenza, la consapevolezza e la formazione dell'identità favorendo lo sviluppo di una coscienza civica; valorizzare il Patto educativo di corresponsabilità con i genitori e gli studenti attraverso il percorso di ricerca – azione sulla cittadinanza attiva; i riconoscere e distinguere i comportamenti solidali ai fini della prevenzione di ogni forma di disagio e di esclusione e/o auto esclusione dal consesso civile; motivare a partecipare alle scelte, alle azioni di miglioramento e trasformazione della realtà della vita scolastica, coerenti con i valori costituzionali, democratici e solidali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Nel nostro istituto si utilizza la realtà aumentata, una tecnologia che consente di aggiungere oggetti virtuali alla realtà, per mezzo di opportune applicazioni precedentemente installate su dispositivi mobili (Smartphone e Tablet), su PC dotato di webcam o altri sensori, su dispositivi di visione (visori), di ascolto (auricolari) e di manipolazione e che:

Fornisce nuovi e più stimolanti ambienti di apprendimento;



Accelera i tempi di apprendimento;

Semplifica l'apprendimento;

Crea simultaneamente l'unione di esperienze fruite su due livelli: teorico e pratico;

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La costante attenzione della nostra scuola alle aspettative degli allievi e dei genitori, così come si legge in modo chiaro e trasparente nel documento che delinea i percorsi formativi, consente un ulteriore salto di qualità orientando l'azione formativa verso una didattica realmente centrata sul discente: la Didattica Laboratoriale.

Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/ apprendimento, la classe docente è consapevole che una didattica connotata da un approccio laboratoriale possa indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso:

- un apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza;
- un apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso;
- un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima;
- un apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza;
- un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso;



- un apprendimento in cui l'alunno operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo - relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FRATELLI GRIMM BAAA808017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MARIA MONTESSORI BAAA808028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SENATORE SYLOS BAAA808039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

DON SAVERIO PASSARIELLO BAEE80801C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MADRE TERESA DI CALCUTTA BAEE80802D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VINCENZO BELLEZZA BAMM80801B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

FRANCESCO SPERANZA BAMM80802C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

DON TONINO BELLO (PALOMBAIO) (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi di esperienza all'emergere e definirsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in

nozioni da memorizzare. Finalità della scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza (intesa come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) avviandoli all'esercizio della cittadinanza. Dalle Indicazioni Nazionali si rileva che al termine della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni alunno abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico (Indicazioni nazionali). Nella scuola secondaria di primo grado viene favorita una più approfondita padronanza delle discipline ed un'articolata organizzazione delle conoscenze; le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, necessarie per la piena realizzazione personale e sociale. Il curriculum del nostro Istituto elenca i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli studenti devono conseguire al termine della scuola primaria, della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali e come linee guida le seguenti indicazioni culturali: - Dare valore formativo alle discipline - Strutturare progressivamente le conoscenze - Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali) - Fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "imparare ad imparare" spostando il focus dell'azione didattica dall'insegnamento all'apprendimento - Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità) - Dare valore alle competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti, potenzialità e attitudini personali Si allegano di seguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei tre ordini di scuola.

ALLEGATO:

TRAG. COMPETENZE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Nella vita reale oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere) e procedurale (saper fare) sono necessarie competenze trasversali quali

competenze comunicative, metacognitive, personali, sociali. Sviluppare competenze trasversali significa sviluppare un pensiero flessibile e riflessivo, aperto alla decisonalità e alla responsabilità. La scuola è infatti chiamata ad "insegnare non il pensiero ma come si pensa". Nella definizione del Curricolo verticale per competenze trasversali, si è cercato d'individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età e, una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, sono state individuate come essenziali: - le competenze sociali (esistenziali, relazionali, procedurali), con attenzione all'educazione alla cittadinanza basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; - le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina), quali comunicazione, pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere problemi, assunzione di decisioni che discendono direttamente dalle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. **COMPETENZE TRASVERSALI individuate:** Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza digitale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IMPARARE AD IMPARARE: organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di formazione ed informazione; mette in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti; formula giudizi inerenti il lavoro svolto e prende decisioni di conseguenza. **PROGETTARE:** mostra iniziativa e creatività nelle attività scolastiche; elabora e realizza nuove attività applicando le conoscenze e le abilità acquisite. **COMUNICARE:** comprende le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere; legge e comprendere le informazioni principali di testi di vario genere. Interviene nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date; riferisce autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento. **COLLABORARE E PARTECIPARE:** costruisce relazioni positive con gli altri, rispettando e condividendo le diversità; dà un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo per la realizzazione di attività comuni. **RISOLVERE PROBLEMI:** trova soluzioni adeguate per la risoluzione di situazioni problematiche; utilizza procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse; soddisfa la propria curiosità con la ricerca e la problematizzazione della realtà. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** seleziona informazioni necessarie allo svolgimento di un compito; individua e

comprende il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio; sintetizza oralmente e per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe. **ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** rielabora informazioni; comprende ed elabora correttamente i messaggi ricevuti nei diversi ambiti.

ALLEGATO:

C. CH. DI CITT..PDF

Approfondimento

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multi dimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Risponde a questa esigenza la progettazione di un Curricolo verticale in cui sono presenti elementi quali profili di competenze in uscita da ogni ordine di scuola, l'individuazione di itinerari comuni per gruppi di studenti (cinquenni scuola infanzia e alunni prima classe scuola primaria o alunni di quinta primarie e di prima della scuola secondaria di primo grado), modelli comuni di progettazione didattica, progettazione di attività che ampliano l'offerta formativa, anche in orario extrascolastico. Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente rappresentano un fattore unificante del curriculum perché tutti sono chiamati a conseguirle. Esse sono interrelate, rappresentano i diversi aspetti della competenza, come dimensione della persona. Coinvolgono trasversalmente tutte le discipline. Nelle prime quattro si possono rintracciare riferimenti ai saperi disciplinari, nelle ultime quattro si possono rintracciare riferimenti alle competenze sociali, civiche, metodologiche e metacognitive. Per questo nel curriculum sono state inserite, per ciascuna disciplina le competenze specifiche dei saperi e quelle trasversali.

L'Istituto si propone di predisporre strumenti di osservazione/valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente al fine di giungere ad una valutazione condivisa delle competenze chiave di cittadinanza e quindi anche ad un miglioramento delle competenze trasversali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "DIFFERENZIAMOCI"

L'area tematica di riferimento è l'AMBIENTE. Negli ultimi anni la problematica della riduzione dei rifiuti ha assunto una priorità tale da richiedere azioni mirate all'interno di una logica di gestione integrata. La corretta e trasparente gestione dei rifiuti nelle realtà urbane, assume altresì particolare valenza per la diffusione e l'affermazione dei valori della legalità, dell'etica pubblica e dell'educazione civica e garantisce la tutela dell'ambiente, dell'igiene pubblica e il decoro urbano delle nostre città. L'obiettivo, oltre che pratico, è anche educativo: la scuola si propone di veicolare dall'alunno alla famiglia l'acquisizione di buone pratiche. I percorsi formativi mirano alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, all'instaurarsi di un corretto rapporto di fruizione e conservazione della natura. Gli alunni saranno coinvolti in attività ludico - didattiche mirate alla comprensione dei comportamenti ecologicamente corretti e alla riflessione sull'interdipendenza tra uomo e ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare a comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente;
- Acquisire una mentalità ecologica;
- Educare allo sviluppo sostenibile;
- Favorire un'azione integrata di apertura della comunità scolastica al territorio, anche attraverso attività innovative, momenti di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche relative all'ambiente
- Far elaborare piccoli cambiamenti di stile di vita in direzione eco - compatibile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Le iniziative di ampliamento curriculare del nostro Istituto ruotano intorno a 4 macro aree di progettazione:

ambiente - cittadinanza - affettività e maturazione dell'identità - recupero e potenziamento.

Il percorso formativo relativo all'ambiente coinvolgerà gli alunni dei tre ordini di scuola con attività ed obiettivi di apprendimento differenziati. La relazione educativa prevede la partecipazione attiva degli alunni in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione. Si valorizzerà un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorirà l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi; si prediligeranno attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

❖ "I DIRITTI DELL' INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA"

L'area tematica di riferimento è la Cittadinanza. La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia sottolinea che ogni Stato deve farsi carico della preparazione dei bambini ad una vita individuale e sociale che sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. Tali ideali si pongono come orizzonti entro i quali si deve sviluppare la progettualità esistenziale di ogni bambino, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nel corso intero della sua vita. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, proponendosi di educare, anche attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere obiettivi che

portino alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica delle responsabilità, che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la diffusione e la conoscenza della Carta dei diritti dell'Infanzia come momento di riflessione e di consapevolezza, da parte dei bambini, dell'essere soggetti di diritto;
- Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita;
- Favorire la promozione dei diritti dei bambini;
- Sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale;
- Rendere i bambini consapevoli di essere soggetti di diritto e di come l'esercizio dei propri diritti debba avvenire sempre nel rispetto dei diritti altrui

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto coinvolgerà gli studenti dei tre ordini di scuola con attività differenti; sono previsti momenti di condivisione al fine di realizzare un percorso formativo unitario nel rispetto dei singoli alunni e delle rispettive fasce di età.

❖ "MOMENTI DI....FESTA"

L'area tematica di riferimento è "AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'". Le feste e le ricorrenze sono per l'ambiente scuola momenti di socializzazione, di condivisione, di partecipazione attiva, oltre che di condivisione con le famiglie e, a volte, con l'intera comunità. Gli alunni saranno coinvolti in attività ludico - didattiche che permetteranno, attraverso l'utilizzazione di vari linguaggi artistici, la valorizzazione delle diversità e il potenziamento delle capacità di lavorare in gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Sviluppare la creatività favorendo l'uso di diversi linguaggi • Promuovere un senso di appartenenza al gruppo attraverso un'esperienza ludica che favorisca la comunicazione e l'integrazione. • Acquisire consapevolezza che esistono valori da condividere con gli altri e che ci fanno star bene. • Condividere con gli altri vissuti e sentimenti, comprendendo il senso delle proprie esperienze. • Sviluppare nei bambini una dimensione sociale armoniosa. • Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione. • Saper creare e produrre manufatti attinenti a tematiche diverse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria.

❖ "CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"

Per garantire un sereno e graduale inserimento degli alunni nei nuovi ambienti scolastici, si costruiranno momenti organici di raccordo tra scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado attraverso momenti di incontro e di accoglienza degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Inoltre gli studenti del terzo anno della scuola secondaria saranno supportati nella delicata fase dell'orientamento scolastico attraverso incontri con docenti della scuole superiori di 2° grado e partecipazione agli "open day" della diverse scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione; • Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola; • Promuovere il piacere della condivisione; • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • Realizzare percorsi in forma di laboratorio; • Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative; • Promuovere pratiche inclusive. • Suscitare gli interessi dei ragazzi, motivarli, guidarli e sostenerli nell'esercizio delle abilità che favoriscono la maturazione delle scelte • Sviluppare le capacità di autovalutazione e autoanalisi •

Conoscere le risorse economiche e lavorative del territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il percorso formativo coinvolgerà gli alunni dei tre ordini di scuola con la realizzazione di attività comuni, permettendo così la maturazione di comportamenti collaborativi e socialmente validi.

❖ "GLOBALISMO AFFETTIVO"

L'area tematica di riferimento è: AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA'. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia ed utilizza la dimensione del gioco per alimentare processi di crescita globale, facendo leva sulla sfera emotiva ed affettiva dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avviare il bambino alla letto – scrittura coinvolgendo in maniera “globale” la sua sfera affettiva, emotiva e fantastica; - Sviluppa fiducia e motivazione nell’esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale e non; - Sviluppare la capacità di ascolto mantenendo la concentrazione e l'interesse; - Comunicare con linguaggi verbali, la mimica e la gestualità, una situazione o uno stato d'animo; - Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ "L'ISOLA DEI SAPERI"

L'area tematica di riferimento è: AFFETTIVITA' E MATURAZIONE DELL'IDENTITA' e RECUPERO E POTENZIAMENTO. Il progetto nasce dal bisogno di creare ed

incrementare le occasioni di uso della lingua italiana come mezzo di comunicazione al fine di potenziare negli alunni la capacità comunicativa nonché di educare ad appropriarsi della propria libertà di pensiero valutando in modo critico quello che è stato presentato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la curiosità ed il desiderio della lettura;
- Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali;
- Sviluppare la fantasia e la creatività;
- Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo – espressive.
- Stimolare la capacità di ascolto, attenzione, comprensione;
- Arricchire il proprio lessico anche con la terminologia specifica dei linguaggi settoriali;
- Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta;
- Ricercare, attraverso la lettura soggettiva, percorsi di riflessione personale finalizzata a migliorare il proprio modo di stare e di essere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

❖ "SPORT DI CLASSE"

Il Progetto è promosso da MIUR e CONI; si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Prevede la presenza di un tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di primavera e di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi coerenti con le indicazioni curriculari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere tra i giovani l'idea che lo sport sia una sana abitudine quotidiana che favorisce un corretto stile di vita (direttive dell'OMS);
- In coerenza con l'ottica trasversale dell'educazione alla convivenza civile, avvalorare l'apporto fondamentale dell'educazione fisica anche allo sviluppo delle funzioni cognitive, della creatività e delle life skills;
- Potenziare l'attività fisica nella scuola primaria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e si svolge grazie all'adesione della scuola al bando che ogni anno viene rinnovato dal Miur.

❖ PROGETTAZIONE CON FONDI EUROPEI _ PON FSE 2014/2020

La nostra scuola partecipa da diversi anni ai Progetti PON, finanziati dai Fondi Strutturali Europei. Con tali progetti la scuola si apre agli alunni e alle loro famiglie oltre i tempi classici della didattica per essere vissuta dai ragazzi anche il pomeriggio, diventando spazio di comunità in aree di particolare disagio abitativo. Attraverso un ampliamento dei percorsi curriculari diventa possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo ampliando così l'offerta formativa integrando le opportunità didattiche costruite in favore degli alunni. I Pon finanziati riguarderanno le "Competenze di base" e le "Competenze di Cittadinanza globale".

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le competenze di base e le competenze di cittadinanza attraverso approcci innovativi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è un formidabile strumento per garantire trasparenza sulle attività e aiuta le scuole a implementare il percorso di dematerializzazione prescritto dalla legge.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Non può esserci uso consapevole della tecnologia senza pensiero computazionale, una capacità da coltivare e applicare in modo interdisciplinare. Per questo il coding diventa fondamentale ed è un'attività in cui l'Italia primeggia, grazie

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

alle decine di migliaia di
insegnanti che si sono messi
in gioco.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti nella classe: sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRATELLI GRIMM - BAAA808017

MARIA MONTESSORI - BAAA808028

SENATORE SYLOS - BAAA808039

VIA AMM.VACCA - BAAA80804A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I sistemi di valutazione mirano principalmente alla raccolta delle informazioni

sull'alunno, utili a valutare i bisogni formativi di ciascun bambino per la progettazione dei percorsi didattici. I criteri di osservazione/valutazione sono: la relazione con adulti e coetanei; l'autonomia; il comportamento assunto di fronte a situazioni nuove; la capacità di comprendere e comunicare semplici esperienze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Saper interagire positivamente con adulti e coetanei; Ascoltare, con l'aiuto dell'adulto, le ragioni dell'altro integrando i propri comportamenti con quelli altrui; Rispettare semplici regole di comportamento

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VINCENZO BELLEZZA - BAMM80801B

FRANCESCO SPERANZA - BAMM80802C

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Sono stati individuati i seguenti criteri di valutazione degli apprendimenti, declinati nei diversi livelli di competenza: - Conoscenza dei contenuti del programma svolto - Uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline - Capacità di riferire e rielaborare le conoscenze apprese. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO - Motivazione e partecipazione: disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica - Assolvimento obblighi scolastici - Autonomia di lavoro - Capacità di organizzazione delle fasi operative del lavoro (metodo di studio) - Progressi Si allega file con griglie di valutazione

ALLEGATI: pdf valutazione Scuola sec. primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico e fa riferimento allo sviluppo delle seguenti competenze di cittadinanza: Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile.

ALLEGATI: Pdf valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primograde è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei

livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. **CRITERI INTERNI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** L'alunno NON viene ammesso alla classe successiva in concomitanza delle seguenti condizioni: - 4 insufficienze gravi - atteggiamento di opposizione, documentato dal registro e dai verbali dei Consigli di Classe, verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposto. - frequenza discontinua, numero di assenze pari o superiore al limite massimo consentito; - aver riportato nell'anno scolastico precedente insufficienze gravi nelle stesse discipline, non colmate nonostante la partecipazione ai percorsi di recupero attivati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

D'ISTRUZIONE L'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio docenti. - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 del DPR 249/1998 - aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Il VOTO DI AMMISSIONE viene assegnato sulla base del percorso triennale compiuto, può essere inferiore a 6/10, senza decimali. Il voto finale dell'ESAME DI STATO risulta dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti delle singole prove (prova scritta di italiano, prova scritta di matematica, voto unico relativo alle prove di francese e di inglese, colloquio orale). L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DON SAVERIO PASSARIELLO - BAEE80801C

MADRE TERESA DI CALCUTTA - BAEE80802D

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Sono stati individuati i seguenti criteri di valutazione degli apprendimenti, declinati nei diversi livelli di

competenza: - Possesso di abilità - Consapevolezza nell'applicazione di procedure - Acquisizione di conoscenze - Uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline - Organizzazione delle conoscenze. La VALUTAZIONE GLOBALE dell'alunno scaturirà dalla considerazione del raggiungimento degli obiettivi didattici secondo i criteri di valutazione sopra riportati combinata con l'analisi di parametri educativi e comportamentali quali: Partecipazione Impegno Metodo Progressione nell'apprendimento Regolarità nella frequenza Senso di responsabilità

ALLEGATI: Pdf primaria valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico e fa riferimento allo sviluppo delle seguenti competenze di cittadinanza: - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile.

ALLEGATI: Pdf valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva ed alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con disabilità sono sufficienti e qualitativamente accettabili: si stimola in classe lo spirito di collaborazione in lavori di gruppo che riguardano sia momenti di apprendimento che ludico-ricreativi. Tali interventi risultano essere molto efficaci. Inoltre per gli alunni con difficoltà fisiche si individuano obiettivi educativi specifici a seconda dei bisogni e delle caratteristiche di ognuno. L'attività di insegnamento dei docenti di sostegno si sostanzia di interventi

mirati che determinano effetti positivi sugli alunni diversamente abili e si intrecciano con l'azione didattica dei docenti curricolari creando così un ambiente diffuso di apprendimento di cui beneficiano anche tutti gli altri studenti con bisogni educativi speciali. Spesso la definizione dei tempi e dei modi per conseguire gli obiettivi programmati è motivo di incontro dell'equipe psico-pedagogica, costituita da insegnanti di sostegno, curricolari, famiglie e figure professionali idonee, al fine di assicurare buoni livelli di inclusione dei soggetti bisognosi. Per gli alunni stranieri, si precisa che sono in numero esiguo e spesso i pochi iscritti permangono sul territorio per periodi brevi. La scuola, da quest'anno, ha adottato, per la compilazione dei PEI, il modello basato sulla certificazione ICF.

Punti di debolezza

Gli interventi di inclusione andrebbero estesi maggiormente a livello d'istituto, non limitandoli a livello classe, organizzando per esempio itinerari comuni per alunni diversabili o con bisogni speciali. Quanto agli studenti con DSA, la scuola è ancora in fase di studio di metodologie, strumenti e sussidi (di cui è parzialmente carente), per favorire una didattica più efficace. Gli stessi piani didattici personalizzati non hanno un sufficiente supporto di criteri e documentazioni per la loro elaborazione. Pertanto ci si affida allo spirito di intraprendenza e all'intuizione degli insegnanti curricolari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Anche gli alunni con particolari attitudini sono al centro dell'attenzione del curriculum scolastico, in quanto si prevedono per loro interventi che gratifichino le personali predisposizioni: percorsi didattici di approfondimento, partecipazione a gare organizzate anche in collaborazione con enti territoriali (attività di atletica e calcio organizzate dal Coni), azioni di tutoraggio verso compagni con difficoltà, affidamento di alcuni compiti. Nell'anno scolastico in corso, le classi hanno partecipato a diversi concorsi banditi da varie istituzioni scolastiche e non, nei quali sono stati valorizzati l'estro e la creatività degli alunni, con risultati sempre lusinghieri per gli alunni che si sono distinti nell'ambito letterario e grafico-pittorico.

Punti di debolezza

Quanto alle azioni di potenziamento non sono sufficientemente tracciati itinerari comuni che prevedano un lavoro su classi aperte, non necessariamente parallele. Inoltre non sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti per le attività svolte di recupero e potenziamento.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei PEI è complesso assai, visto che entrano in gioco molte istituzioni - la Scuola, il Comune, l'Asl, i Servizi Sociali - oltreché la famiglia, il cui consenso per ogni fase di definizione è condizione essenziale, sia da un punto di vista giuridico, che da un punto di vista strettamente morale. Inoltre, sulle tematiche che ineriscono ai minori, la Scuola interagisce anche con soggetti associativi, che sono competenti in materia, come le associazioni che tutelano i diritti dei disabili e con quelle che hanno a cuore il profilo giuridico della tutela del minore.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Molti sono i soggetti che sono coinvolti nella definizione dei PEI. Innanzitutto la Scuola, rappresentata dal Dirigente Scolastico, dal docente di sostegno dell'alunno H e dai docenti curricolari del Consiglio di Classe o di Interclasse, cui fa riferimento l'allievo. Poi, la responsabile dell'Ufficio di Neuropsichiatria dell'Asl competente per territorio. Poi ancora l'assistente sociale o, comunque, i Servizi Sociali del Comune in cui insiste la Scuola. Infine, elemento determinante per la composizione e definizione dei PEI è la famiglia, essenziale visto che esercita la potestà genitoriale e conosce le dinamiche comportamentali del minore.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono un interlocutore continuo e costante nell'interazione su tematiche di una simile problematicità, anche perché con le stesse bisogna pianificare non solo le attività formative, che sono destinate alla prevenzione del disagio, ma in particolare bisogna organizzare la rete dei servizi, che sono necessari per alleviare e rendere migliore la condizione di minori che hanno, già, uno status particolare. In tal senso, l'interazione con le famiglie procede di pari passo con quella con l'Ente Locale, Comune ed Azienda dei Servizi Sociali che hanno poi responsabilità di gestione nell'implementazione dei processi e delle strategie di integrazione degli alunni H e BES, più in generale.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--------------------------------------------------------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	-----------------------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
----------------------------------------------------	--------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
------------------------------------------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
----------------------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità per la valutazione sono sempre in itinere per tutti gli alunni e in special modo per gli alunni svantaggiati e portatori di handicap. Si chiede loro di acquisire competenze relazionali e rispettare le regole della convivenza civile. Garantire ad ogni allievo, diversamente abile o svantaggiato pari opportunità di crescita culturale e valorizzazione intellettuale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel nostro istituto comprensivo la verticalizzazione del curriculum è fattore essenziale, per cui, anche per effetto di progetti di continuità, che sono stati opportunamente messi in essere nel corso dell'ultimo triennio, la continuità è divenuta una delle caratteristiche salienti, che consente di condividere e di socializzare informazioni e metodi di insegnamento fra docenti di ordine diverso, tanto più nel momento in cui un alunno H o BES transita da un ordine all'altro.

Approfondimento

- La scuola, caratterizzata da una popolazione scolastica varia, proveniente anche da famiglie con gravi disagi economici e sociali, opera con molto impegno ma spesso incontra limitazioni nei tempi e nella mancanza di risorse. Non si può ignorare che famiglie ancora poco integrate nel territorio locale, ragazzi definiti "difficili" e deprivati dal punto di vista

affettivo e mancanti delle basilari abilità sociali, cercano positive figure di riferimento, rapporti di aiuto, relazioni affettive non superficiali con i pari, per riuscire a migliorare la propria condizione e realizzare le proprie speranze. La disponibilità di tempi più lunghi di lavoro, di interventi personalizzati, di risorse umane e materiali, di metodologie alternative più accattivanti, nonché l'apertura della scuola in orario pomeridiano, in giorni di assenza delle attività didattiche o nei mesi estivi, sono iniziative che potrebbero impedire e prevenire abbandoni e favorire la crescita umana e sociale delle nuove generazioni.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Due collaboratori del Dirigente, la prima assume funzione di vicaria in assenza o impedimento del Dirigente; supporta i responsabili di plesso nella gestione della supplenze dei docenti assenti entro i cinque giorni; supporta il Dirigente nella progettazione PON - POR e progetti MIUR; essere punto di riferimento tra docenti; collabora e coordina le Funzioni Strumentali; essere punto di riferimento tra docenti e Dirigente; ragguagliare con tempestività la Dirigente su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumere le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente con la Dirigente; collaborare con i referenti di plesso per la gestione delle operazioni delle prove di esodo in caso di emergenza; incaricato a effettuare chiamate di soccorso - primo soccorso; prodigarsi per il miglioramento del servizio scolastico; prodigarsi al fine di creare un clima sereno e collaborativo con tutti gli operatori scolastici e l'utenza; collaborare con gli uffici di segreteria;	2
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	sostituire in modo efficace ed efficiente il Dirigente scolastico. Infine la Vicaria ha la delega a Referente per l'Inclusione.	
Funzione strumentale	AREA 1 - Successo formativo- BES e valorizzazione delle eccellenze AREA 2 - Gestione P.T.O.F. - Autovalutazione d'Istituto AREA 3 - Sperimentazione- Ricerca e Innovazione	9
Capodipartimento	Predisporre la programmazione didattica annuale per aree disciplinari; verificare le attività didattiche; elaborare test di valutazione da somministrare agli alunni per classi parallele; predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica; proporre attività didattiche non curriculari attinenti la propria area disciplinare; coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici; presiedere le sedute del proprio dipartimento; riferire al Dirigente i bisogni del gruppo docente; tenere rapporti con Enti ed Associazioni che si occupano delle tematiche culturali dell'area interessata.	4
Responsabile di laboratorio	Far osservare il regolamento d'uso dei laboratori; provvedere al materiale del laboratorio; far parte della commissione acquisti e collaudi ed esprimere pareri e proposte al Dirigente Scolastico ed al Consiglio d' Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerente il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile;	4
Animatore digitale	Funzione apicale per l'innovazione digitale coadiuvata dal team per l'innovazione	1



	digitale.	
Team digitale	Coadiuvare l'animatore digitale	3
Referenti di plesso	Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico circa le esigenze organizzative; ritiro, custodia e diffusione di circolari interne, posta e comunicazione; rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; registrazioni e relativi recuperi di permessi brevi; collaborare con lo staff di Dirigenza	7
Presidenti interclassi e intersezioni	Interagire con i rappresentanti di classe e con la Dirigente	6
Corresponsabile sito web	Collaborare con la segreteria per la gestione del sito	1
Commissione viaggi	Collaborare con il dsgr per bandi e gare d'appalto	3
Referente Inclusione	Collaborare con la segreteria per la gestione degli alunni diversabili e svantaggiati, prendere contatti con l'ASL- Neuropsichiatria infantile, con gli assistenti sociali e rapportarsi per il bene comune con le famiglie.	1
Referente mensa	Collaborare con la segreteria e il comune per la gestione del servizio mensa, condividere il tutto con le famiglie.	1
Referente Sport e Salute	Collaborare con la segreteria, con gli enti locali e con i docenti per proposte e progetti inerenti.	1
Referente Cyberbullismo	Collaborare con la segreteria, gli enti locali , i docenti per progetti inerenti al cyberbullismo. Coordinare le attività tra le famiglie e i docenti.	1



Referente Progetti PON	Collaborare con la Dirigente, con la segreteria per inserire e organizzare progetti PON in piattaforma.	1
Referenti con il territorio	Rapportarsi con il territorio per qualsiasi progetto e iniziativa	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Utilizzo del potenziamento per attività in favore degli alunni Bes in tutti i plessi dell'Infanzia. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti utilizzati per l'insegnamento a supporto di classi numerose Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ampia e funzionale autonomia viene concessa all'operato della DSGA
-------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	il protocollo è a carico dell'amministrativo
Ufficio acquisti	L'ufficio acquisti è in carico al DSGA
Ufficio per la didattica	L'ufficio per la didattica è in carica all'amministrativo
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio per il personale è in carico all'amministrativo

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ AMBITO 2

	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si è costituita una rete tra scuole Ambito 2 al fine di garantire la formazione dei docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ LINGUA STRANIERA A2

Attività di formazione dei docenti in servizio presso l'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA DELLE COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA



"Didattica delle competenze e innovazione metodologica" docenti in servizio presso l'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, NUOVO RUOLO DELLE PROVE INVALSI, DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI NUOVI ESAMI DI STATO.**

Valutazione degli apprendimenti, nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato. Docenti in servizio presso l'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA/UTILIZZO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO, ATTIVAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI FLESSIBILI**

Formazione dei docenti in servizio nel nostro Istituto

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CLIL, PRIMO CICLO

Formazione di docenti in servizio presso l'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Formazione di docenti in servizio presso il nostro Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CLIL, CICLO SECONDO

Formazione docenti in servizio presso l'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LABORATORI SU CULTURA ARTISTICA E MUSICALE

Formazione di docenti in servizio presso il nostro Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Promuovere il raggiungimento, a livelli superiori, dei traguardi di competenza previsti dalle indicazioni nazionali.
-----------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze sociali degli studenti. ▫ Partecipare in modo attivo alla cittadinanza.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **UNITÀ FORMATIVA SCUOLA INFANZIA, RIVOLTA A CONSOLIDARE LE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE IN UNA LOGICA DI CONTINUITÀ EDUCATIVA**

Formazione di docenti in servizio presso il nostro Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Formazione per docenti in servizio nel nostro Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formazione per i docenti in servizio presso il nostro Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Con la Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti diventa “obbligatoria, strutturale e permanente”. Si esce dalla logica “debole” del diritto – dovere per imboccare la strada maestra di un investimento sostanziale sulla professionalità docente.

Il Piano di formazione del personale docente dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PdM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel documento.

Le linee guida del Miur specificano che l’obbligatorietà della formazione in servizio viene



portata avanti attraverso la definizione e il finanziamento di un Piano per la formazione dei docenti stabilito al livello nazionale. Il docente avrà cura di documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio. Per supportare tutte le attività formative previste dal Piano nazionale il Miur ha realizzato una piattaforma che ha il duplice scopo di far incontrare la domanda e l'offerta di formazione e di consentire al docente di costruire e curare autonomamente il proprio portfolio digitale, che conterrà tutte le tappe del percorso formativo che affronterà.

Le aree e/o le priorità di formazione si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola. A tal proposito gli ambiti che si ritengono strategici ed in linea con il PNF sono:

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Competenze di lingua straniera

Valutazione e miglioramento

Inclusione e disabilità

Il nostro Istituto, facendo parte della rete di ambito, aderisce ai finanziamenti specifici per la formazione organizzati dalla rete di ambito.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito